

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - FRIS027009**

**I.I.S. "CESARE BARONIO" SORA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Indirizzo/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Basso
<b>FRRH02701D</b>	
2 B	Basso
2 D	Basso
2 E	Alto
<b>FRTD02701G</b>	
2 P	Medio Alto
2 Q	Basso
2 M	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIS027009	2.2	0.6	0.5	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto la percentuale degli studenti di famiglie straniere è dell'1 % ; ma appartengono a immigrati di seconda generazione ben integrate nel territorio.</p> <p>Nutrito il gruppo degli Studenti diversamente abili (80); ma non si registrano problematiche di integrazione e inclusione.</p> <p>La situazione socio-economica delle famiglie degli studenti indirizzo Professionale è medio-bassa; mentre quella degli studenti indirizzo Tecnico è medio-alta.</p> <p>Nella generalità dei casi gli alunni iscritti sono interessati all'indirizzo prescelto e motivati allo studio delle discipline tecnico-professionalizzanti.</p> <p>Diviene necessario potenziare la padronanza dei linguaggi, delle tecnologie e delle lingue straniere, e sviluppare anche le competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>L'Istituto, che è un polo tecnico-professionale, ha la necessità di implementare i laboratori esistenti e ampliare il loro numero per corrispondere adeguatamente agli obiettivi didattici e professionalizzanti. Pertanto si dovranno ampliare i laboratori dell'indirizzo Alberghiero (ancora non corrispondenti al numero degli iscritti); si dovranno riorganizzare i laboratori dell'indirizzo CAT, SIA e Sociosanitario; si dovrà riattivare il laboratorio linguistico per far migliorare l'apprendimento delle lingue (inglese/francese/spagnolo), potenziare maggiormente il laboratorio della Creatività e multimedialità per gli Studenti diversamente abili.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'attenta analisi socio-economica del Comune di Sora e dei paesi limitrofi rileva una situazione caratterizzata da un tessuto produttivo diversificato: cartiere, mobilifici, pastifici, industrie tessili, agro-alimentari, produzione di materassi, lavorazione del marmo e del ferro, ristorazione, azienda turistica; soprattutto fiorente l'attività edilizia. Risulta abbastanza consistente il settore terziario.</p> <p>In questo periodo si sentono nel Territorio i contraccolpi della crisi economica, lavorativa e finanziaria dello Stato. L'istruzione è quindi il miglior mezzo per combattere le problematiche occupazionali dei giovani, determinate dal sensibile indebolimento del tessuto produttivo e dell'economia locale, ma è anche la chiave per entrare nel mondo del lavoro. A tal fine l'Istituto, in considerazione di un elevato numero di studenti stagisti, ritiene opportuno potenziarne la formazione attraverso attività di alternanza scuola/lavoro.</p>	<p>I dati raccolti dal Centro per l'Impiego di Sora evidenziano il settore dei servizi alle imprese come seconda attività per numero di avviamenti al lavoro; mentre la qualifica di "impiegato" è la terza per numero di assunti.</p> <p>Purtroppo, però, l'economia sorana non riesce a riprendersi dalla persistente recessione dovuta alla crisi che ha colpito il settore industriale, in particolare quello della carta, dei mobili e dell'edilizia. Così pure il settore agricolo è alla ricerca di una propria valorizzazione attraverso alcuni punti di forza quali prodotti Doc/Dop come vino, olio, legumi, formaggi etc.</p> <p>In tale contesto diventa indispensabile capire le reali esigenze professionali degli enti, delle aziende/impres e quindi attuare politiche di orientamento della formazione degli studenti congruenti con le effettive offerte di lavoro. Oggi la strategia per valorizzare tutte queste attività è affidata al polo fieristico di Sora dove, in diversi periodi dell'anno, si organizzano manifestazioni volte a promuovere i prodotti industriali, artigianali e agricoli della realtà del territorio.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FRIS027009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	24.577,00	181.083,00	6.063.812,00	631.571,00	185.018,00	7.086.061,00

Istituto:FRIS027009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,4	2,6	85,6	8,9	2,6	100,0

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:FRIS027009 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	39,77	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	50,76	31,47	38,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è diviso in tre sedi: due a Sora ed una a Veroli. Gli edifici siti a Sora presentano una struttura di qualità. A Veroli sono presenti quattro classi collocate nell'edificio del liceo scientifico "Sulpicio". Le sedi sono ben servite dai mezzi di trasporto.</p> <p>La scuola è collegata alla fibra ottica dell'Università di Cassino; è dotata di buone strumentazioni informatiche e di un numero elevato di PC. Vi sono quattro laboratori informatici, che garantiscono agli Studenti dell'Indirizzo SIA la fruizione individuale delle postazioni durante le ore di attività didattica in laboratorio. Per l'indirizzo Socio Sanitario è predisposto un laboratorio primo soccorso, un laboratorio di metodologie operative e un laboratorio di creatività. Per l'indirizzo Enogastonomico nella sede centrale nel corso dell'A. S. 2016-2017 sono stati predisposti i laboratori simulati di Cucina, Sala e Vendita, Accoglienza. Per le esercitazioni pratiche di Cucina, Sala e Vendita, Accoglienza gli Studenti di Sora utilizzano i locali dell'Hotel Valentino; mentre quelli di Veroli i locali dell'Hotel Filonardi.</p> <p>L'adesione ai PON per la Scuola ha consentito all'Istituto di migliorare, implementare e innovare le proprie strutture tecnologiche e informatiche.</p>	<p>L'elevata percentuale di pendolarismo (75%), l'assenza di struttura residenziale per i pendolari rappresenta un elemento di criticità difficilmente risolvibile, perché la maggior parte degli studenti pendolari preferisce vivere in Famiglia. Sarebbe possibile istituire un convitto nei locali dell'Albergo Valentino, ma non ci sono risorse economiche sufficienti per attivare un tale servizio, che peserebbe, quanto a costi, solo ed esclusivamente sulle Famiglie.</p> <p>Si ravvede la necessità di implementare comunque i laboratori per restare al passo con i tempi e con la rapidità delle innovazioni che caratterizzano questo settore.</p> <p>In particolare bisogna riattivare i laboratori linguistici per favorire l'apprendimento delle lingue studiate a scuola (inglese, francese, spagnolo); e riattivare implementandoli i laboratori dell'indirizzo CAT.</p> <p>Le risorse economiche disponibili provengono esclusivamente dai trasferimenti ministeriali per cui la scuola non beneficia di fondi né da parte di privati né di enti comunali ma può solo accedere ai finanziamenti destinati alle attività laboratoriali partecipando ai bandi del Ministero.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIS027009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIS027009	124	89,2	15	10,8	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.937	89,5	811	10,5	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIS027009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIS027009	-	0,0	26	21,0	40	32,3	58	46,8	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	101	1,5	1.312	18,9	2.727	39,3	2.806	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIS027009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIS027009	30	33,7	19	21,3	33	37,1	7	7,9
- Benchmark*								
FROSINONE	1.323	22,0	1.650	27,5	1.015	16,9	2.015	33,6
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	26,8	2	0,8	12	4,7	1	0,4	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,1	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	12,5	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	15,6	19,7	18,2
	Più di 5 anni	68,8	65,5	67,9
Situazione della scuola: FRIS027009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,5	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,1	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,6	23,2	22,4
	Più di 5 anni	25,8	28,7	28,6
Situazione della scuola: FRIS027009		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media del personale docente si aggira intorno ai 55 anni; la maggior parte dei Docenti presta servizio nella Scuola da almeno 15 anni. L'Istituto si avvantaggia di tale stabilità.</p> <p>Un discreto numero di insegnanti possiede anche certificazioni linguistiche ed informatiche.</p> <p>I Docenti di Sostegno sono altamente qualificati.</p> <p>Per gli effetti della L. 107/2015 dall'A. S. 2015-2016 sono stati introdotti in organico diversi insegnanti di Potenziamento, che hanno rappresentato un ulteriore, positivo valore aggiunto per il miglioramento del profitto studentesco.</p>	<p>Bisogna sviluppare le attività di aggiornamento professionale (didattica per competenze, scuola digitale, valutazione).</p> <p>La Scuola ha già iniziato questo percorso attraverso progetti di formazione per docenti interni ed esterni, con positivi riscontri.</p> <p>La Scuola è capofila d'Ambito Territoriale e dovrà considerare un importante elemento di positività la Rete di Scuole dell'Ambito di appartenenza, per promuovere miglioramenti e collaborazioni attive con le altre Scuole.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FRIS027009	73,3	86,4	87,8	92,9	66,3	57,8	83,7	85,9
- Benchmark*								
FROSINONE	78,5	93,4	70,6	91,8	81,0	86,5	84,3	82,8
LAZIO	67,3	77,5	78,7	79,4	72,7	79,1	78,1	79,0
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FRIS027009	92,6	98,9	93,1	100,0	82,2	71,9	57,0	57,4
- Benchmark*								
FROSINONE	88,8	88,8	82,7	83,8	88,5	85,9	82,1	73,7
LAZIO	73,1	78,7	76,7	80,9	73,4	78,3	73,7	75,7
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: FRIS027009	13,3	14,5	12,2	2,4	23,3	24,4	13,3	13,2
- Benchmark*								
FROSINONE	24,9	28,1	18,0	19,0	21,2	26,2	17,2	21,7
LAZIO	28,3	31,1	26,6	28,1	25,3	28,3	24,7	22,6
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: FRIS027009	8,8	13,3	25,0	29,2	15,4	26,6	37,9	30,9
- Benchmark*								
FROSINONE	25,9	26,9	25,9	26,2	22,9	28,9	27,5	22,8
LAZIO	27,6	28,5	28,2	28,2	24,7	27,5	26,8	24,9
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FRIS027009	0,8	0,0	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*					
FROSINONE	7,7	1,9	2,0	3,0	0,4
LAZIO	1,9	1,0	0,8	1,4	0,6
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FRIS027009	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*					
FROSINONE	1,1	0,4	0,4	0,8	1,1
LAZIO	0,8	0,5	0,7	0,6	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: FRIS027009	6,2	8,1	3,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6,4	3,6	2,6	1,7	0,5
LAZIO	5,7	2,4	1,9	1,2	0,8
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: FRIS027009	4,0	6,1	2,0	4,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	5,3	1,8	1,9	1,0	0,1
LAZIO	4,9	2,2	2,0	0,9	0,7
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: FRIS027009	1,6	3,3	0,9	0,9	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	7,1	3,7	2,0	2,1	0,1
LAZIO	3,7	1,9	1,3	1,2	0,9
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: FRIS027009	3,7	4,5	3,3	1,4	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	5,1	2,1	2,2	1,5	0,5
LAZIO	3,7	2,2	2,1	1,4	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel secondo biennio del settore professionale la percentuale di ammessi alla classe successiva negli scrutini di giugno è superiore alla media regionale e nazionale ed in linea con la media provinciale.</p> <p>La media degli alunni sospesi è generalmente inferiore alla media provinciale regionale e nazionale tranne alcune classi. I trasferimenti in entrata nel corso dell'anno sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, soprattutto nei primi anni, per tutti gli indirizzi di studio.</p> <p>Nel settore professionale i trasferimenti in uscita nel corso dell'anno sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il numero di abbandoni nel corso dell'anno è praticamente irrilevante.</p>	<p>Negli scrutini di giugno la percentuale di ammessi alla classe successiva è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale nel primo biennio di tutti gli indirizzi di studio e nel secondo biennio del settore tecnico.</p> <p>Nelle classi seconde e terze del settore tecnico i trasferimenti in uscita nel corso dell'anno sono superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce.  
 In molti scrutini la percentuale di ammessi alla classe successiva risulta superiore alla media regionale e nazionale mentre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso è inferiore a tali medie. La distribuzione dei voti riportati risulta abbastanza omogenea.  
 Non si registrano valori significativi di abbandoni e trasferimenti in uscita.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIS027009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,3	50,8	54,0			31,6	38,2	40,2	
Tecnico	50,6	↑	↔	↓	0,8	28,8	↔	↓	↓	-8,0
FRTD02701G - 2 M	53,1	↑	↔	↔	2,4	38,1	↑	↔	↓	0,9
FRTD02701G - 2 P	51,4	↑	↔	↓	-3,0	27,0	↓	↓	↓	-10,1
FRTD02701G - 2 Q	46,7	↔	↓	↓	-3,4	20,0	↓	↓	↓	-17,0
		41,2	41,7	43,8			20,2	21,9	25,6	
Professionale	42,4	↔	↔	↓	4,8	17,3	↓	↓	↓	-6,6
FRRH02701D - 2 B	43,3	↔	↔	↔	4,8	16,7	↓	↓	↓	-7,8
FRRH02701D - 2 D	38,1	↔	↓	↓	-0,3	14,7	↓	↓	↓	-9,7
FRRH02701D - 2 E	46,0	↑	↑	↑	1,1	20,2	↔	↓	↓	-4,2

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRTD02701G - 2 M	3	4	6	4	1	6	6	1	1	4
FRTD02701G - 2 P	3	7	5	2	3	13	4	2	1	0
FRTD02701G - 2 Q	5	6	2	1	1	13	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIS027009	20,8	32,1	24,5	13,2	9,4	60,4	22,6	5,7	3,8	7,6
Lazio	35,6	24,8	19,1	10,7	9,8	55,7	13,9	8,1	10,3	11,9
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRRH02701D - 2 B	5	1	3	1	4	9	5	0	0	0
FRRH02701D - 2 D	6	4	1	0	3	10	2	0	0	1
FRRH02701D - 2 E	3	2	1	1	6	7	3	0	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIS027009	34,2	17,1	12,2	4,9	31,7	61,9	23,8	0,0	11,9	2,4
Lazio	30,2	22,3	12,8	15,0	19,7	49,8	21,0	12,0	4,8	12,3
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punteggio delle prove INVALSI di italiano generalmente in linea con i punteggi regionali e nazionali dello stesso tipo di scuola. Nell'Istituto è attivo il progetto Classi Aperte e Prove Comuni per consolidare e potenziare l'uniformità tra le varie classi.	Punteggio delle prove INVALSI di matematica generalmente inferiore ai punteggi nazionali dello stesso tipo di scuola. Poca correlazione tra risultati INVALSI e voto di classe. La differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale è significativa solo per la prova di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio delle prove INVALSI di italiano e' generalmente in linea con i punteggi regionali e nazionali dello stesso tipo di scuola. La differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale è significativa solo per la prova di matematica. Nell'istituto e' attivo il progetto Classi Aperte e Prove Comuni per consolidare e potenziare l'uniformità tra le varie classi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF è inserito il Progetto di educazione alla Legalità e alla Cittadinanza consapevole, progetto che si sviluppa preferibilmente in orario curricolare. Sono promosse anche attività di formazione in collegamento con Università ed Enti pubblici e privati del Territorio. La scuola adotta criteri comuni nella valutazione del comportamento.	Le competenze di cittadinanza degli studenti sono valutate attraverso il voto di comportamento e l'attività di Alternanza Scuola/Lavoro (principalmente attività di stage). Il livello raggiunto è mediamente soddisfacente, ma ci sono situazioni di problematicità collegate a singole condizioni personali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
------------------------------------

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Alcune criticità si determinano in conseguenza di una non condivisione del progetto da parte di alcuni docenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FRIS027009	0,0	21,3
FROSINONE	36,5	36,1
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FRIS027009	50,0	0,0	50,0	47,4	21,0	31,6	63,0	17,4	19,6	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
FROSINONE	69,8	11,8	18,4	47,7	19,3	33,0	51,2	18,7	30,1	60,9	15,7	23,4
LAZIO	67,7	15,3	17,0	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	FRIS027009	Regione	Italia	
2011	24,5		13,9	17,7
2012	17,9		12,4	15,1
2013	17,8		12,5	15,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In media il 31% degli studenti iscritti al secondo anno non ha conseguito nessun CFU, mentre il 58% di essi ha conseguito più della metà dei CFU con un picco del 75% nell'area umanistica. Questi valori sono più positivi rispetto ai dati regionali e nazionali. Mediamente circa il 48% dei diplomati negli ultimi tre anni ha trovato lavoro, questo dato è in linea con la media regionale e nazionale. La maggior parte degli studenti ha trovato lavoro nel settore dei servizi, coerentemente con il percorso di studi.	La percentuale degli iscritti all'università è inferiore alle medie regionali e nazionali. La quota di studenti che risultano fuori da percorsi formativi e occupazionali è inferiore di 16 punti percentuale rispetto ai dati regionali ma è superiore di oltre 5 punti percentuale se si considera solo l'aspetto occupazionale. Questi dati sono coerenti con la natura professionale e tecnica dell'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universit    inferiore a quello medio provinciale e regionale, conseguenza del fatto che la scuola ha l'indirizzo Alberghiero, al termine del quale gli Studenti hanno immediata collocazione nel mondo del lavoro. Questa immediatezza di collocamento lavorativo dopo il conseguimento del diploma si riscontra anche nell'indirizzo CAT e SIA.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10	19,7	13,4
	3-4 aspetti	30	9,8	7,8
	5-6 aspetti	10	34,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	50	36,1	48,6
Situazione della scuola: FRIS027009		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	13,1	11,4
	3-4 aspetti	17,6	11,2	7,9
	5-6 aspetti	11,8	33,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	64,7	42,1	45,8
Situazione della scuola: FRIS027009		3-4 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS027009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	76,9	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	75,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	73,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	70	66,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	60	63,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	43,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	80	66,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	27,7	31,8
Altro	Dato mancante	10	10,8	8,5

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:FRIS027009 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	78,7	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	83,3	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,2	80,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	82,4	79,6	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	82,4	77,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	76,5	52,8	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	70,6	75	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	23,1	25,9
Altro	Dato mancante	5,9	9,3	8,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, riferendosi ai documenti ministeriali e corrispondendo anche alle esigenze dell'Utenza e del Territorio, ha affidato ai Dipartimenti disciplinari il compito di organizzare il curricolo all'interno del quale sono ben individuate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. le competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche);</li> <li>2. le aree di riferimento per la progettazione e la programmazione delle attività ampliative dell'O. F.;</li> </ol> <p>L'ampliamento e il potenziamento del curricolo risponde alle attese educative del contesto sociale.</p> <p>In particolare l'organico dell'Autonomia e i posti di potenziamento assegnati alla Scuola consentono l'ampliamento, l'approfondimento e il potenziamento dell'O. F. e favoriscono il successo formativo degli Studenti.</p> <p>In questo A. S. 2016-2017 è stata maggiormente ampliata ed organizzata l'area della progettazione, con notevoli ricadute formative ed educative anche per gli studenti diversamente abili.</p>	<p>E' sempre possibile il miglioramento.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: FRIS027009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	14,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,4	74,3	65,7
Situazione della scuola: FRIS027009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	48	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	12	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	40	41,7
Situazione della scuola: FRIS027009		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	39,4	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	21,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,3	39,4	41
Situazione della scuola: FRIS027009		Dato mancante		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è articolato in dipartimenti che si occupano di progettazione didattica per ambiti disciplinari e classi parallele. Nel corrente A. S. 2016-2017 si è iniziata la pratica didattica dell'effettuazione di prove comuni per classi parallele. La programmazione delle prove comuni è periodica è organizzata per ambiti disciplinari e per indirizzi di studio. L'analisi delle scelte adottate avviene all'interno degli scrutini trimestrali; ma, ove se ne ravveda la necessità, i consigli di classe possono articolare la verifica con ulteriori interventi di verifica e valutazione. Tutte le classi dell'Istituto dovrebbero effettuare periodicamente prove comuni. Le prove comuni e la loro valutazione vengono effettuate in piattaforma docebo.</p>	<p>Nel corrente A. S. 2016-2017 le prove comuni sono state effettuate all'inizio dell'A. S. per verificare lo stato e il livello delle conoscenze. Successivamente si è avuta difficoltà a riproporre l'iniziativa, che in questo anno scolastico si presentava come sperimentale. Le prove e la loro valutazione sono state affidate ai consigli di classe e ai singoli docenti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Le prove strutturate sono costruite dagli insegnanti solo per le discipline coinvolte nel progetto Classi Aperte e Prove Comuni con criteri uniformi sia di correzione che di valutazione.	Progetto Classi Aperte, Prove Comuni e Azione di monitoraggio degli aspetti del curricolo da perseguire e condividere nel Collegio dei docenti presenti solo per il primo biennio. Necessità di estensione del Progetto Classi Aperte e Prove Comuni al secondo biennio e al monoennio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	0	27,7	49,2
	Orario ridotto	30	26,2	14,4
	Orario flessibile	70	46,2	36,4
Situazione della scuola: FRIS027009		Orario ridotto		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	5,9	29	48
	Orario ridotto	17,6	16,8	14,2
	Orario flessibile	76,5	54,2	37,8
Situazione della scuola: FRIS027009		Orario ridotto		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS027009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80	92,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	35,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	30	9,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,2	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FRIS027009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	88,2	92,6	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	17,6	37	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,8	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	10,2	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS027009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	50	76,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	81,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	50	21,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	6,2	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FRIS027009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	82,4	88	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	70,6	82,4	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	35,3	18,5	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'A. S. 2016-2017 l'Istituto ha optato per la flessibilità oraria ossia ha ridotto la durata della lezione a 50 minuti con possibilità di riutilizzare la quota oraria accantonata per attività di ampliamento/approfondimento/recupero/potenziamento dell'O. F.</p> <p>Tutte le ore di lezione sono state ridotte a 50 minuti con possibilità di inserire nel quadro orario giornaliero ore aggiuntive che i singoli insegnanti su delibera dei consigli di classe potevano utilizzare per attività di ampliamento/approfondimento/recupero/potenziamento dell'O. F. a seconda delle esigenze degli studenti.</p> <p>L'istituto è dotato di numerosi spazi laboratoriali, che nel corso dell'A. S. 2016-2017 sono stati implementati e riorganizzati. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Nell'istituto sono presenti le figure responsabili dei laboratori; ogni laboratorio è curato da assistenti tecnici.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è flessibile, adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Le modalità di intervento sia di recupero che di consolidamento e potenziamento vengono effettuate sia in orario scolastico che extrascolastico.</p> <p>E' stato programmato un intervento di riorganizzazione della Biblioteca Squeglia con apertura pomeridiana della medesima.</p>	<p>La complessa articolazione della Scuola richiede maggior attenzione alla definizione dei responsabili dei laboratori. Inoltre deve essere aumentato il numero degli spazi laboratoriali, perché la scuola è tecnica e professionalizzante. E' altresì auspicabile l'aumento delle figure degli assistenti tecnici ai quali demandare la cura, la manutenzione e l'organizzazione dei laboratori.</p>
---	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti: lezioni frontali (prioritarie), attività pratiche e speciali, classi aperte, gruppi di livello per recupero e/o premialità delle eccellenze.	Necessità di formazione specifica per il Personale sugli applicativi didattici in rete.

### Subarea: Dimensione relazionale

#### 3.2.d Uso della biblioteca

##### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FRIS027009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	6,3	3,9	2,7
Un servizio di base		12,5	10,7	8,6
Due servizi di base		15,6	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		65,6	69,5	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FRIS027009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,3	57,2	50,5
Un servizio avanzato		13,3	24,5	26,8
Due servizi avanzati		10	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,3	2,2	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un regolamento d'Istituto di disciplina e di un patto di corresponsabilità che viene consegnato alle famiglie degli studenti e pubblicato sul sito dell'Istituto, inoltre all'inizio di ogni anno scolastico viene letto in classe agli studenti. Si realizzano progetti a partecipazione volontaria per promuovere competenze sociali	E' sempre possibile il miglioramento

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,9	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: FRIS027009		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha come finalità principale la presa in carico di tutti gli alunni quindi anche quelli portatori di bisogni educativi speciali, contemplando per tali studenti non il semplice accesso al servizio scolastico, ossia l'integrazione, ma una vera e propria inclusione.</p> <p>La scuola quindi organizza progetti sia curricolari sia extracurricolari. Anche la didattica è improntata sull'inclusività con momenti di riflessione al di fuori della classe con il piccolo gruppo. Alla redazione del PEI partecipano quasi tutte le componenti del gruppo di lavoro e gli obiettivi previsti vengono monitorati da consigli di classe ogni trimestre con relazioni intermedie e due volte l'anno dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione). Le attività di inclusione e integrazione sono curate a livello di istituto grazie al lavoro del Dipartimento del Sostegno del quale fanno parte tutti i Docenti di Sostegno della Scuola.</p> <p>Per gli alunni BES viene predisposto il PAI inviato all'USP e il PDP che viene aggiornato periodicamente in base ai risultati raggiunti.</p> <p>L'O. F. programmata per gli Studenti diversamente abili è orientata all'inclusione e all'integrazione piena con tutta le componenti della Scuola.</p>	<p>Rafforzare il dialogo e l'atteggiamento tra gli insegnanti curricolari e l'insegnante per le attività di sostegno dialo spesso carente quando, l'alunno disabile, ha patologie più complesse e problematiche da gestire.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FRRC027018	0	0
FRRH02701D	16	176
FRTD02701G	16	176
Totale Istituto	32	352
FROSINONE	5,0	42,1
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
FROSINONE	164
	5,63
LAZIO	1.436
	5,81
ITALIA	15.860
	6,19

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FRIS027009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	47,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	20	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40	40	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70	66,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	60	46,2	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	67,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,5	80,3
Altro	Dato mancante	10	6,2	5,7

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:FRIS027009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,6	49,1	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,4	20,4	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	47,1	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	82,4	85,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,3	45,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	88,2	69,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	88,2	84,3	85,4
Altro	Dato mancante	5,9	3,7	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Per gli studenti in difficoltà vengono realizzati corsi di recupero, Gruppi di livello per classi aperte e sportelli didattici. Sono previste valutazioni conclusive.

Le materie interessate sono soprattutto italiano - matematica - lingue comunitarie per assicurare i saperi essenziali.

Per gli alunni in situazione di eccellenza, nell'ambito delle classi aperte, vengono programmati corsi di potenziamento.

Nelle materie di indirizzo gli allievi con particolari attitudini disciplinari partecipano a gare e concorsi di settore.

Per gli studenti con particolari bisogni educativi, oltre al supporto di strumenti informatici, vengono attivati percorsi individualizzati che prevedono un numero maggiore di ore di esercitazioni pratiche.

Scarso coinvolgimento degli studenti con maggiore esperienza da utilizzare come tutor per alunni in difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e nelle attività laboratoriali ed extrascolastiche.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:FRIS027009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	62,5	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	50	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,8	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	87,5	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	65,6	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	21,9	31	34,8
Altro	Dato mancante	15,6	23,4	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza regolarmente: - giornate di Open Day; - un concorso specifico in cui gli studenti della scuola secondaria di primo grado partecipano attivamente alle attivita' pratiche di settore; - attivita' di orientamento presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado. Si e' constatato che l'utilizzo di attivita' pratiche che coinvolgono direttamente i ragazzi risulta piu' efficace per una scelta formativa consapevole.	Il miglioramento e' sempre possibile.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:FRIS027009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	59,4	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	56,3	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	50	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	28,1	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	65,6	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	87,5	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	21,9	21,3	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé nelle classi seconde ad indirizzo professionale che devono scegliere tra gli indirizzi offerti dalla scuola.  
La scuola informa i ragazzi su eventuali attività di orientamento organizzate dalle università.  
Vengono organizzate visite di indirizzo e arricchimento professionale presso aziende del settore.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento solo a livello informativo per le classi quinte. Manca un collegamento strutturato con le università del territorio  
Bisogna realizzare maggiori collegamenti con le realtà produttive e professionali del territorio.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'alternanza scuola-lavoro, la scuola stipula convenzioni con imprese, enti e associazioni in misura tale da coprire gli alunni di tutte le classi del secondo biennio e del monoennio. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata in base ai diversi indirizzi di studio. La scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro tenendo presente i bisogni formativi del territorio così come definito dal PTOF. Il monitoraggio avviene tramite i tutor scolastici e aziendali ed attraverso la compilazione del questionario da parte dei stagisti. Nel progetto di Istituto vengono definite le competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine del triennio e che vengono certificate nel portfolio finale.	Poca disponibilità delle aziende del territorio ad accogliere l'elevato numero degli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento soprattutto nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di seconda grado e dalla classe seconda alla classe terza dell'Istituto.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione è definita chiaramente nel PTOF. E' condivisa con il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto.	Difficoltà nel coinvolgere le famiglie a causa della vasta estensione territoriale del bacino di utenza .

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso prove intermedie comuni per le discipline raggruppate secondo gli assi culturali.	Difficoltà nell'applicazione di criteri comuni di valutazione.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,2	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	41,4	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	32,9	34,8
	Più di 1000 €	6,9	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIS027009	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIS027009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,6	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,4	28,9	27,3

## 3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FRIS027009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,9545454545455	34,27	29,65	30,18

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FRIS027009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	62,962962962963	58,67	56,06	48,02

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono stati definiti chiaramente nell'A. S. 2016-2017 i criteri per l'individuazione del Personale Docente coinvolto nello sviluppo dei Progetti PTOF e di Alternanza Scuola Lavoro come anche nelle azioni di potenziamento; questo vale anche per il Personale ATA da utilizzare secondo competenze specifiche nelle azioni amministrative. Tali criteri sono stati oggetto di informazione preventiva e successiva e sono stati inseriti nel contratto integrativo di Istituto.	E' sempre possibile il miglioramento.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FRIS027009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	15,6	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	18,8	15,5	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	12,5	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	18,8	34,7	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	46,9	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,9	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	18,8	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	9,4	18	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	6,3	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	31,3	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	15,6	21,8	21,6
Sport	Dato mancante	37,5	28,9	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:FRIS027009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,12	3,95	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FRIS027009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FRIS027009 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse è coerente con il Programma Annuale 2016-2017. Vengono soddisfatte le esigenze dell'istituto anche perché con la riduzione dell'ora di lezione a 50 minuti (flessibilità) la quota oraria accantonata è stata utilizzata dai Docenti come restituzione in attività di recupero e potenziamento dell'O. F.	E' sempre possibile il miglioramento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FRIS027009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	17,53	15,2	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIS027009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	16,16	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,53	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	16,03	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	3	16	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	15,81	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	16,84	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	16,06	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,47	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	15,63	13,87	15,59
Lingue straniere	0	15,69	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	15,78	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3	15,66	13,89	15,65
Orientamento	0	15,47	13,71	15,45
Altro	0	15,59	13,83	15,54

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti organizzando, se richiesto, corsi di aggiornamento. In particolare promuove i temi per una didattica specialistica per gli alunni BES e DSA e diversamente abili. Inoltre promuove corsi sull'uso di nuove tecnologie applicate alla didattica. Buona la qualità dei corsi e le ricadute

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisogna ampliare le proposte relative alla formazione per Docenti e ATA anche su temi non richiesti ma che qualificano ancor di più l'istituto.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'A. S. 2016-2017 sono stati rimodulati i criteri da seguire per la valorizzazione del merito docente. Sono stati implementati con la parte relativa alla valutazione dei docenti in anno di prova e per la valutazione del servizio (a richiesta del docente). Una prima applicazione di tali nuovi criteri si è avuta al momento della valutazione dei docenti neoassunti. Risultato ottimo.

Valori principale per riconoscere il merito al Personale è la considerazione del curriculum professionale, i corsi di formazione frequentati, l'attività professionale compiuta con decoro, competenza, equità e trasparenza, la capacità di collaborazione e la volontà di promuovere innovazione.

Il Personale Docente ha apprezzato molto la rimodulazione dei criteri perché ha ritenuto che con questi nuovi valori si darà premialità ad un maggior numero di Docenti.

In sede di Contrattazione integrativa di istituto sono stati presentati e approvati nuovi criteri non solo per i Docenti, ma anche per il personale ATA, valorizzato non solo per i titoli e le competenze acquisite, ma anche per la volontà di collaborazione e di innovazione.

E' sempre possibile il miglioramento

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FRIS027009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,13	3,69	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:FRIS027009 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,72	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,72	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,03	1,75	2,79
Altro	0	1,72	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,84	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	2,03	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,75	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,75	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,78	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,69	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,75	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,69	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,91	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,69	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,72	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,69	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,03	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	1,81	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,75	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	1,69	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,75	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,75	1,41	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	1	2,03	1,72	2,7

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (commissioni) e specificatamente a prendere parte attiva nei Dipartimenti disciplinari. Questi ultimi danno forte impulso non solo alle attività organizzative e didattiche ordinarie, ma si presentano anche come gruppi di lavoro per la sperimentazione e l'innovazione.

I Dipartimenti, in particolare, raccolgono e pianificano le esigenze espresse dai docenti su tematiche prevalentemente di didattica innovativa e di promozione delle competenze digitali.

Molto vivace e di qualità l'esigenza di formazione e di collaborazione che scaturisce nel Dipartimento Sostegno-BES-DSA. Tale Dipartimento rappresenta un valore aggiunto notevole per l'organizzazione, la programmazione e la pianificazione delle attività per gli Studenti con bisogni speciali.

Nella Scuola nel corrente A. S. 2016-2017 si è avuta una buona collaborazione tra i docenti grazie anche al sereno confronto e lavoro organizzato in equipe.

Sarebbe auspicabile una maggiore attività dei Dipartimenti per raccogliere con più facilità le esigenze del personale Docente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	4,2	3,6
	1-2 reti	28,1	25,3	25,5
	3-4 reti	34,4	35,9	30,4
	5-6 reti	25	20,7	19,9
	7 o piu' reti	9,4	13,9	20,6
Situazione della scuola: FRIS027009		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,4	48	50,5
	Capofila per una rete	32,3	31	28,6
	Capofila per più reti	19,4	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIS027009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	24,7	28,2
	Bassa apertura	16,1	19,4	18,7
	Media apertura	25,8	25,6	25,3
	Alta apertura	38,7	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIS027009	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FRIS027009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	81,3	72,8	77,4
Regione	0	15,6	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,6	16,3	18,7
Unione Europea	0	15,6	17,2	16
Contributi da privati	0	6,3	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	0	37,5	55,6	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIS027009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,4	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,8	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90,6	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	12,5	12,1	13,2
Altro	1	28,1	39,3	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FRIS027009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,5	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,3	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	75	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,3	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,6	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,6	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	43,8	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,3	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,5	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,4	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,1	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	25	17,6	22,2
Altro	1	25	24,7	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,3	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,8	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,1	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	18,8	15,5	15,8
Situazione della scuola: FRIS027009	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIS027009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	43,8	46,9	48,7
Universita'	Presente	71,9	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	28,1	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	53,1	51	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	71,9	72	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	50	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	56,3	67,8	66,8
Autonomie locali	Presente	62,5	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	43,8	39,7	51,3
ASL	Presente	68,8	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	31,3	27,2	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FRIS027009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	90,6	74,1	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIS027009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIS027009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,691244239631336	8,04	10,27	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nell'A. S. 2016-2017 è stato individuato come Scuola capofila dell'Ambito Territoriale n. 19. Inoltre aderisce a diverse Reti di scopo in convenzione con le scuole di Sora e del Territorio. Ha sottoscritto accordi di collaborazione con soggetti privati e pubblici del Territorio per favorire le esperienze extracurricolari e di stage degli alunni. Le ricadute sono positive sia per gli studenti che per i docenti.	E' auspicabile una maggiore collaborazione da parte degli enti pubblici.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	68,8	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	25	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,3	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,8	2,3
Situazione della scuola: FRIS027009 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,4	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	18,8	24,7	19,3
Situazione della scuola: FRIS027009 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto organizza incontri con le famiglie per coinvolgerle nella definizione dell'offerta formativa. La scuola comunica quotidianamente con le famiglie mediante il registro elettronico ed il sito istituzionale.	Bisogna coinvolgere maggiormente le famiglie nella vita scolastica mettendo in campo diverse modalità di partecipazione .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.  
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Primo biennio: maggiore omogeneità di risultati tra classi parallele in Italiano, Inglese e Matematica con innalzamento tendenziale del 5%	Primo biennio: programmi omogenei per tempi, contenuti e criteri di valutazione
		Secondo biennio e quinto anno: miglioramento dei risultati nelle discipline comuni e di indirizzo	Secondo biennio e monoennio: attività di simulazione a regime con docente animatore
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Prove comuni per le classi seconde sui quesiti messi a disposizione dall'Invalsi ( <a href="http://www.proveinvalsi.net">www.proveinvalsi.net</a> )	Studenti in grado di affrontare con serenità e competenza le prove invalsi
✓	Competenze chiave europee	Diffusione delle regole dell'istituto e della comunità locale e somministrazione di apposito test con valutazione	Fare dello studente un cittadino consapevole
		Primo biennio: promuovere la conoscenza delle proprie e le altrui capacità di cittadinanza attiva riconoscendo opportunità comuni, limiti, regole e r	Fare dello studente un cittadino consapevole
		Secondo biennio e quinto anno: promuovere le competenze per realizzare progetti di sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro	Fare dello studente un cittadino consapevole
✓	Risultati a distanza	Organizzare un data base per monitorare le scelte e i risultati degli studenti dopo il conseguimento del diploma	Rientrare nella media di abbandoni regionali, e portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4% inteso come limite tendenziale

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'attività di miglioramento richiede interventi sull'orientamento e sulla organizzazione della scuola, sullo sviluppo e sulla valorizzazione delle risorse umane, sulla integrazione con il territorio e sui rapporti con le famiglie.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove comuni per classi parallele e per livelli di competenza
		Secondo biennio e monoennio: potenziamento discipline di indirizzo, della matematica e delle lingue comunitarie
		Metodica rilevazione di gradimento per docenti e famiglie e studenti
✓	Ambiente di apprendimento	Attività laboratoriale con funzione di raccordo tra studenti e docenti per migliorare le competenze dei ragazzi.
✓	Inclusione e differenziazione	Metodica rilevazione di gradimento per docenti e famiglie e studenti
✓	Continuità e orientamento	L'attività di orientamento sarà in ingresso, in itinere e in uscita. Il progetto orientamento sarà trasversale e coinvolgerà tutti i Docenti
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Perfezionamento dei servizi offerti dalla Scuola
		Miglioramento della modulistica di Istituto
		Sistema organico di comunicazione interna attraverso l'utilizzazione del Sito e del Registro Elettronico
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione per migliorare le performance didattiche e metodologiche dei Docenti e le attività amministrative degli ATA.
		Metodica attività di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA
		I corsi di formazione si svolgeranno di concerto con la Scuola Capofila d'Ambito per la formazione
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento degli enti locali nelle attività dell'Istituto attraverso manifestazioni e concorsi
		riconoscimento del merito per gli studenti che si sono contraddistinti in concorsi a livello locale o nazionale
		Organizzazione attività di accoglienza post chiusura anno scolastico
		Miglioramento dell'attività di ASL

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano gli strumenti operativi attraverso i quali perseguire le priorità stabilite e raggiungere gli obiettivi fissati.

